

PREMESSA

Mauro Guerrini

Università degli studi di Firenze

ACOLIT, *Autori cattolici e opere liturgiche*, è stata un'opportunità per collaborare con persone straordinarie come Fausto Ruggeri, bibliotecario della Capitolare di Milano e segretario ABEI, Silvana Chisté e padre Lino Mocatti, bibliotecari della Biblioteca dei Cappuccini di Trento, Paola Pieri, bibliotecaria della Facoltà teologica dell'Italia centrale di Firenze, Luciano Tempestini, responsabile dell'Ufficio beni culturali della Diocesi di Pistoia; con esperti quali Giacomo Baroffio, docente all'Università di Pavia, Benito Marconcini, docente alla (e preside della) Facoltà teologica dell'Italia centrale, Marco Navoni, dottore della Biblioteca Ambrosiana e canonico del Duomo di Milano e della Basilica di Sant'Ambrogio, Manlio Sodi, docente all'Università Pontificia Salesiana di Roma. L'esperienza ha, inoltre, permesso di conoscere nuovi colleghi, tra questi fr. Silvano Danieli, bibliotecario della Pontificia Facoltà teologica "Marianum" e, dal 2014, priore della comunità di Studio Marianum di Roma. Ci siamo incontrati la prima volta il 14 aprile 1999, dopo che Silvano mi aveva scritto per discutere su alcune scelte compiute dalla redazione di ACOLIT nel volume dedicato agli *Ordini religiosi*; ne nacque un'amicizia tra le più profonde e significative della mia vita, coniugata a progetti che ci legano da oltre due decenni e corroborata da una costante frequentazione. Ricordo con particolare piacere la generosa e competente collaborazione offerta da fr. Silvano all'organizzazione dell'Offsite Session di IFLA Milan 2009 tenuta all'Ambrosiana, in cui egli affiancò la segreteria dell'ABEI nell'intenso lavoro preparatorio e da cui scaturì il volume di confronto tra le biblioteche nelle tradizioni religiose delle civiltà del Mediterraneo *Babele, Bibbia e Corano: dal testo al contesto*, salutato dal cardinale di Milano mons. Dionigi Tettamanzi; come i numerosi inviti a incontri di aggiornamento coi bibliotecari di URBE, Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche, di cui è direttore da 'sempre', e la condivisione nella costruzione della nuova Biblioteca del "Marianum", inaugurata il 6 ottobre 2017, la realizzazione di un disegno definito da Silvano nei minimi dettagli.

Da questa collaborazione e da questa intesa nel comune pensare e agire è nato il desiderio di offrire a Silvano una *Festschrift* per il suo settantesimo compleanno, il 10 novembre 2019. L'iniziativa rende omaggio a un uomo, a un testimone, a un professionista che con la sua attività ha lasciato un segno profondo nelle relazioni umane e nel mondo delle biblioteche, in

particolare d'ambito ecclesiastico. Fr. Silvano ha, infatti, svolto un ruolo strategico nello sviluppo di URBE, l'associazione che riunisce le biblioteche dei pontifici atenei romani in un'unica rete di servizi. Il qualificato elenco dei partecipanti, italiani ed europei – colleghi che operano con lui e studiosi coinvolti perché interessati a tematiche riconducibili all'Ordine dei Servi di Maria (e alla biblioteconomia in generale) – testimonia l'ampiezza dei gradimenti ottenuti dal caro amico nei suoi trent'anni d'attività bibliotecaria e di curatore della *Bibliografia dell'Ordine dei Servi* e della *Bibliografia mariana*, sulle orme di chi lo aveva preceduto nel medesimo compito, fr. Giuseppe M. Besutti, bibliotecario e studioso di questioni mariane.

Le parole profonde di Aelredo di Rievaulx (1109-1167), la figura di maggior spicco del monachesimo cistercense anglosassone, esprimono il senso del dono offerto a Silvano: «Un uomo, in virtù dell'amicizia che ha verso un altro uomo, diventa amico di Dio, secondo quanto dice il Signore nel Vangelo: *Non vi chiamo più servi, ma amici miei*» (*De spirituali amicitia*, II, 14).

26 luglio 2019, Sant'Anna